

Roma, 21 febbraio 2018

Comunicato stampa

Treno Verde 2030, futuro 100% rinnovabile

Energia pulita, efficienza energetica e innovazione al centro dell'edizione 2018 della campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane

Un viaggio sui binari d'Italia, 12 tappe, da Siracusa a Trento, per raccontare attraverso la voce dei protagonisti la transizione energetica già in atto verso un modello più giusto e sostenibile per combattere i cambiamenti climatici

Nuovo monitoraggio scientifico con la campagna Civico 5.0: sotto analisi consumi elettrici ed efficienza energetica delle abitazioni italiane

[Il racconto delle tappe del convoglio ambientalista sul portale web trenoverde.it](#)

Energia pulita, reti elettriche "intelligenti", efficienza e mobilità sostenibile per un Paese proiettato verso un **futuro 100% rinnovabile** che si prepara alla fine dell'era fossile. È quello che disegnerà da sud a nord della Penisola il viaggio del **Treno Verde**, la campagna di **Legambiente** e del **Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**, realizzata con la partecipazione del **Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare**, che da oggi torna sui binari per raccontare le esperienze di enti locali, aziende, famiglie che già hanno attuato la rivoluzione energetica rinnovabile. Un **percorso in 12 città italiane** per chiedere all'Europa obiettivi più stringenti e sfidanti nel Pacchetto Energia e Clima 2030, ancora in fase di discussione, e all'Italia di svolgere un ruolo da leader sul clima, con politiche più ambiziose, per dare maggiore concretezza e solidità al cambiamento già in atto per traghettare il nostro Paese verso la totale decarbonizzazione del proprio sistema energetico.

Da oggi al 2030 il passo è breve e l'Italia e l'Europa hanno, infatti, ancora molta strada da fare senza perdere altro tempo. Anche perché i cambiamenti climatici sono una grande emergenza e producono conseguenze sempre più devastanti in tutto il mondo. Gli attuali impegni di riduzione delle emissioni non bastano mentre il surriscaldamento climatico è destinato a salire pericolosamente. Per invertire questa tendenza l'Europa deve portare il suo obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra del 1990 ad almeno il 55% al 2030, azzerandole di fatto entro il 2050. Un obiettivo ambizioso ma possibile sia tecnicamente che economicamente, come racconterà questo nuovo viaggio del Treno Verde, e in grado di portare benefici al nostro Paese, con una riduzione delle importazioni del 34% rispetto al trend attuale, facendo risparmiare all'UE 400 miliardi di euro l'anno in bolletta. Basti pensare che le stime europee dichiarano che con una copertura del 35% da rinnovabili sui consumi finali lordi si salverebbero 13 milioni di vite grazie alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, si creerebbero 2,1 milioni di nuovi posti di lavoro e si risparmierebbero 550 miliardi l'anno per la riduzione delle importazioni energetiche.

La Campagna Treno Verde 2030 è stata presentata questa mattina a Roma nella sala conferenza della stazione Roma Termini da **Stefano Ciafani**, Direttore generale di Legambiente, **Gioia Ghezzi**, Presidente di Ferrovie dello Stato Italiane, e **Barbara Degani**, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Giunto alla 30esima edizione, quest'anno il Treno Verde farà tappa nelle stazioni di **Siracusa** (23, 24, 25 febbraio); **Foggia** (27, 28 febbraio); **Potenza Centrale** (2, 3 marzo); **Napoli - Campi Flegrei** (6, 7, 8 marzo); **Grosseto** (9, 10 marzo); **Ancona** (12, 13 marzo); **Ravenna** (15, 16, 17 marzo); **Vercelli** (19, 20 marzo); **Savona** (22, 23, 24 marzo); **Rovigo** (26, 27 marzo); **Trieste** (29, 30 marzo); **Trento** (4, 5, 6 aprile).

Al centro delle sue 12 tappe ci sarà la transizione verso un modello energetico più giusto e sostenibile con le tantissime esperienze virtuose che saliranno a bordo del Treno Verde, che Legambiente premierà come “**I RinnovABILI**”: amministrazioni comunali, aziende, cittadini, associazioni, start up che hanno scommesso su nuovi modelli energetici attraverso rinnovabili, efficienza, nuove forme di mobilità sostenibile e che fanno a meno di petrolio, gas e carbone.

In ogni tappa Legambiente presenterà, inoltre, l'edizione regionale di **Comuni Rinnovabili** (realizzato grazie al contributo di **Enel Green Power**), il rapporto che da 12 anni fotografa lo sviluppo delle fonti rinnovabili nei territori italiani. In questi anni le fonti rinnovabili, infatti, hanno non solo superato il 32% del fabbisogno elettrico nazionale, ma grazie al milione di impianti di tutte le taglie e distribuite su tutto il territorio italiano, hanno rivoluzionato il sistema energetico del nostro Paese. Già dal 2015, infatti, il 100% dei Comuni italiani possiede almeno un impianto da fonte rinnovabile e in poco più di dieci anni la produzione da energie pulite è passata da 51,9 a 103,5 terawattora (TWh), facendo registrare un incremento nella produzione del 99%.

«Vogliamo che l'Italia diventi leader in Europa nel mettere in pratica quanto previsto dall'Accordo di Parigi per la lotta ai cambiamenti climatici - dichiara **Stefano Ciafani**, direttore generale di Legambiente -. Abbiamo di fronte una grande opportunità per raggiungere i nuovi obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni climalteranti, di sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, ancora in discussione in Europa. L'Italia quest'anno dovrà presentare il proprio Piano energia e clima e il nostro Paese, come dimostrano le tante esperienze che racconteremo nel viaggio del Treno Verde, ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo da protagonista in questa rivoluzione. Ma servono regole che consentano di realizzare impianti nei territori, semplificando le procedure, favorendo lo scambio tra utenze vicine e togliendo il divieto all'autoproduzione. Occorre trasformare le città italiane in un grande cantiere, dove gli edifici diventano più sicuri ed efficienti, anche con sistemi innovativi di riscaldamento e raffrescamento, in cui la mobilità diventa sempre più elettrica e ciclabile, con un efficiente servizio pubblico e moderni sistemi di car sharing. Si devono anche eliminare tutti i sussidi alle fonti fossili, che oggi direttamente e indirettamente premiano chi estrae petrolio e gas, e che penalizzano in bolletta le fonti pulite e l'efficienza».

«Lo sviluppo della sostenibilità ambientale e l'avvio di azioni per arrivare ad azzerare le emissioni in atmosfera di CO₂ sono per il Gruppo FS Italiane, oltre che un dovere etico, priorità da affrontare per la competitività e la crescita economica del sistema Paese», ha sottolineato **Gioia Ghezzi**, Presidente del Gruppo FS Italiane. «Realizzare modelli operativi pienamente sostenibili è per noi una priorità, che ci impegniamo a declinare in tutti i settori produttivi in cui operiamo. Nel trasporto regionale, ad esempio, abbiamo previsto investimenti per oltre 4 miliardi di euro per i nuovi treni Pop e Rock di Trenitalia che saranno operativi a partire dalla primavera del 2019. I nuovi convogli, riciclabili al 95%, saranno i treni più green d'Europa perché consentiranno una diminuzione del 30% del consumo di energia. Nel trasporto di merci e nella logistica, il polo Mercitalia è pronto a fare la sua parte per realizzare lo *shift* modale dalla gomma al ferro e, nelle infrastrutture, Rete Ferroviaria Italiana e Italferr, per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, hanno avviato diverse iniziative mirate a un uso razionale delle risorse impiegate, al riuso dei materiali provenienti dagli scavi e al loro trasporto su ferro. Inoltre, in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa 2017-2026, abbiamo messo in atto processi industriali di radicale cambiamento, come l'incorporazione di ANAS nel Gruppo. L'integrazione strade/ferrovie trasformerà il modo di concepire lo sviluppo delle infrastrutture nel nostro Paese, con benefici concreti su più fronti, in primis quello ambientale. Grazie alla condivisione di know-how e tecnologie, svilupperemo importanti progetti come le *smart road*, strade intelligenti che potranno essere percorse da tir elettrici e auto *driverless*, a beneficio della sicurezza e dell'ambiente», ha concluso Gioia Ghezzi.

Anche il **monitoraggio scientifico** - che come sempre accompagnerà il viaggio del convoglio ambientalista - presenta quest'anno diverse novità. Saranno portati infatti a bordo i risultati delle attività di monitoraggio della nuova campagna di Legambiente **Civico 5.0** dedicata ai temi dell'**efficientamento energetico in edilizia e della sharing economy condominiale**. In Italia, ricorda Legambiente, ci sono **oltre due milioni di edifici residenziali in mediocre e pessimo stato di conservazione** e rappresentano il **17% del totale** e secondo un'analisi del CRESME la grande maggioranza è stata realizzata fino ai primi anni '90, quando l'attenzione a tematiche come il risparmio energetico e l'antisismica era pressoché nulla.

I tecnici di Legambiente entreranno nei condomini e nelle case delle famiglie del nostro Paese, con l'obiettivo di effettuare due tipologie di analisi: **termografiche, consumi elettrici**. La spesa energetica è, infatti, una voce rilevante del bilancio delle famiglie: annualmente per riscaldare o rinfrescare le nostre abitazioni spendiamo circa 1.500 euro l'anno. Eppure, questa spesa può essere notevolmente ridotta con interventi di efficienza energetica negli edifici e con impianti che possono rendere più confortevoli sia d'inverno che d'estate le case in cui viviamo. I risultati del monitoraggio scientifico serviranno proprio a dimostrare, con un'analisi a campione delle abitazioni, come e quanto sia possibile intervenire portando vantaggi immediati in termini ambientali, economici e di qualità di vita. Non solo ma oggi grazie all'Ecobonus e alla Cessione del Credito anche le famiglie con limitate possibilità di spesa possono realizzare questi interventi che, di fatto, ampliano le possibilità di rinnovare il patrimonio edilizio italiano con benefici in termini di vivibilità, salubrità dell'aria e risparmio economico.

Grazie ad **AzzerCO₂**, **Legambiente** e **Ferrovie dello Stato Italiane** quest'anno compenseranno le emissioni di CO₂ del tragitto del Treno Verde piantumando alberi in aree e parchi italiani.

Cittadini e studenti come sempre, potranno salire a bordo del Treno Verde per visitare la mostra didattica e interattiva, allestita all'interno delle quattro carrozze, che permetterà di toccare con mano le sfide che abbiamo di fronte da qui al 2030, per segnare la fine dell'era delle fonti fossili e per dare una risposta efficace alla drammaticità dei mutamenti climatici.

Nella **prima carrozza**, si parlerà dei cambiamenti climatici e degli effetti dell'utilizzo delle fonti fossili e di come al contrario sia possibile la produzione integrata e distribuita da fonti pulite, dal sole al mare, dal vento all'energia del sottosuolo.

Nella **seconda carrozza** sarà invece possibile toccare con mano l'importanza dell'efficienza energetica e il mondo della mobilità sostenibile ed elettrica.

La **terza carrozza "Ecopneus per il clima"** sarà dedicata interamente al consorzio in prima linea nel recupero e riciclo dei pneumatici fuori uso: sarà approfondito il rapporto tra l'energia e il riciclo, mettendo così in luce lo strettissimo legame che esiste tra energia, materiali e nuove tecnologie.

Infine, nella **quarta carrozza** - dove come ogni anno saranno ospitate conferenze, dibattiti e laboratori - sarà possibile anche degustare squisiti prodotti e cibi realizzati a emissioni zero: qui, infatti, saranno accolte le aziende del "Cibo rinnovabile", aziende che producono e trasformano prodotti alimentari 100% rinnovabili. Per i visitatori inoltre è previsto un test sul proprio stile di vita e una parete interattiva realizzata dal museo MACA di Torino per imparare a gestire le nostre risorse.

La mostra allestita a bordo treno sarà visitabile dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 14:00 per le scuole prenotate e dalle 16:00 alle 19:00 per tutti i visitatori. Di domenica il Treno Verde è, invece, aperto dalle 10:00 alle 13:00.

L'ufficio stampa di Legambiente:

Luisa Calderaro, tel. 3496546593, l.calderaro@legambiente.it; Luigi Colombo 3474126421, l.colombo@legambiente.it

Ufficio stampa Ferrovie dello Stato Italiane:

Gian Paolo Collacciani, tel. 3665794978, g.collacciani@fsitaliane.it; Cristiana Meo Bizzari, tel. 3669284959, c.meobizzari@fsitaliane.it

Il Treno Verde è una campagna di **Legambiente** e **Ferrovie dello Stato Italiane**, con la partecipazione del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

*Grazie ad **AzzerCO₂**, **Legambiente** e **Ferrovie dello Stato Italiane** compensano le emissioni di CO₂ del tragitto del Treno Verde*

Partner principali



Partner Sostenitore



Partner



con la partecipazione del



Partner tecnici



Media partner



Partner didattico



Progettazione e allestimenti a cura di AAnt Roma

TAPPE TRENO VERDE 2018

Siracusa 23, 24, 25 febbraio

Foggia 27, 28 febbraio

Potenza Centrale 2, 3 marzo

Napoli Campi Flegrei 6, 7, 8*marzo

Grosseto 9, 10 marzo

Ancona 12, 13 marzo

Ravenna 15, 16, 17 marzo

Vercelli 19, 20 marzo

Savona 22, 23, 24 marzo

Rovigo 26, 27 marzo

Trieste 29, 30 marzo

Trento 4, 5, 6 aprile

Il Treno Verde è aperto dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 14:00 per le scuole prenotate e dalle 16:00 alle 19:00 per tutti i visitatori. Di domenica il Treno è aperto dalle 10:00 alle 13:00.

*Giovedì 8 marzo il Treno Verde sarà aperto solo dalle 8,30 alle 13,00 per le scuole prenotate.